

Nella prima tappa del Giro di Romandia

Colombo «brucia» Carletto

Per la coppa Davis

Italia-Belgio da oggi a Genova

Da oggi a domenica la squadra italiana sarà impegnata, contro il Belgio a Genova nel primo incontro di Coppa Davis.

Questo incontro, che segna l'esordio di Orlando Sirola nella nuova veste di capitano non giocatore, sarà, a nostro parere, quanto mai indicativo per ciò che riguarda le possibilità future della nostra rappresentativa in questa competizione che nella avvezza manifestazione tennisistica mondiale.

La circostanza dovrebbe, infatti, offrire precise indicazioni sulle reali capacità dei nuovi azzurri (Crota, Castiglione, Marzano) di colmare i vuoti creati nelle file della nostra nazionale dopo il ritiro di autentici campioni quali Gardini, Sirola e Merlo che tanti successi hanno saputo conquistare nel passato per i nostri colori.

Certo, un Pietrangeli al massimo delle sue possibilità, anche in quelle attuali, dovrebbe avere una piuttosto facile faccenda contro Hombzen che contro Drosdard e noi siamo certi che la campione si presenterà a questo incontro con un bel ben diverso da quello dei recenti campionati internazionali di Roma, perché Nicola in Coppa Davis ha sempre offerto il meglio di sé.

Non ci sembra, quindi, azzardato pensare che la nostra squadra supererà questo primo turno di coppa anche se tale risultato non è privo di notevoli problemi del tennis italiano.

«Mi sono in Italia perché ho grande nostalgia di quel paese dove ho trascorso i migliori momenti della mia carriera sportiva...»

BOENOS AIRES, 8. «Mi sono in Italia perché ho grande nostalgia di quel paese dove ho trascorso i migliori momenti della mia carriera sportiva...»

Nella stessa giornata egli si recerà a Bologna, che sarà la prima tappa del suo viaggio, un viaggio che lo stesso Orsi definisce «della nostalgia».

BOENOS AIRES, 8. «Mi sono in Italia perché ho grande nostalgia di quel paese dove ho trascorso i migliori momenti della mia carriera sportiva...»

Terzo a 2 secondi il belga Houbrechts che ha preceduto Felice Gimondi

Due leader italiani

Nostru servizio OVRONNAZ, 8. — Ugo Colombo della Filotex e Lino Carletto della Salvarani capeggiano parità di tempo la classifica del Giro della Romandia, al termine della prima tappa vinta in volata da Colombo.

Nonostante gli abbuoni che hanno oggi favorito Colombo rispetto a Carletto si è verificato che i due per effetto della frazione a cronometro per terre di ieri sera si siano ritrovati in perfetta parità di tempo. Comunque sono rispettate le previsioni della vigilia che assegnavano agli italiani il ruolo di grandi favoriti e protagonisti principali della

corsa della Svizzera Romanda. Poi a 2 secondi dal tandem di testa si è classificato terzo il belga Houbrechts che ha preceduto Gimondi il campione di Sedrina aveva nella cronometro di ieri sera fatto intendere di partecipare a questa competizione col proposito di vincere e rilanciare il suo nome alla vigilia del Giro d'Italia per ribadire il suo ruolo di corridore con le maggiori possibilità di contrastare Merckx. La maglia verde di leader con la quale Gimondi s'è presentato stamattina alla partenza non era evidentemente soltanto un simbolo di momentanea distinzione, ma era anche il segno che l'italiano sta correndo per vincere.

Ad Ovronna la Filotex e la Salvarani si spartiscono la maglia che naturalmente spetterà a Ugo Colombo in quanto vincitore della tappa, ma il clan nel quale è più viva la allegria è quello della Salvarani. Gimondi ha distanziato i più pericolosi avversari (benché in una corsa di quattro giorni soltanto Colombo può rappresentare un pericolo), la Salvarani ha quindi avuto la conferma che Carletto potrà essere nel momento difficili una preziosa spalla per Gimondi al Giro d'Italia.

Domani la seconda tappa di km. 218 porterà la carovana a Friburgo attraverso il Col de Mosses (m. 1445) e il Col du Pillon (m. 1546).

L'ordine di arrivo 1) Ugo Colombo (It.) in 4 ore 44'49" (4 ore 44' 19" con abbuono); 2) Dino Carletto (It.) s.t.; 3) Felice Gimondi (It.) 4, 45'11"; 4) Felice Gimondi (It.) 4, 45'27"; 5) Raymond Dellelie (Fr.) s.t.; 6) Luciano Armani (It.) 4, 45' 39"; 7) Jean-Claude Thellier (Fr.) s.t.; 8) Robert Hagmann s.t.; 9) Carlo Chiappano (It.) 4, 45'44"; 10) Wilfried David (Bel.) 4, 45' 57".

BOENOS AIRES, 8. «Mi sono in Italia perché ho grande nostalgia di quel paese dove ho trascorso i migliori momenti della mia carriera sportiva...»

BOENOS AIRES, 8. «Mi sono in Italia perché ho grande nostalgia di quel paese dove ho trascorso i migliori momenti della mia carriera sportiva...»

BOENOS AIRES, 8. «Mi sono in Italia perché ho grande nostalgia di quel paese dove ho trascorso i migliori momenti della mia carriera sportiva...»

Oggi la Tris a Napoli ed in TV

Quindici trattatori, divisi in tre nazioni, daranno la scomposta tris di questa settimana, in programma all'ippodromo come agguato, nel campo del partito con il relativo guide: Premio Nevissar (quadrante) in 1' 10" (1' 10" a metri 2000); 1) Zorastri (G. Giordano); 2) Massimo (G. Esposti); 3) Ladina (A. Penzavecchia); 4) Mingo (Or. Orlandi); 5) Kietlar (G. Orlandi); 6) Kietlar (M. Di Biase); 7) Volturno (L. Canali); 8) Jaaguh (All. Crotti); 9) P. Dal Pardo (L. Crotti); 10) P. Dal Pardo (L. Crotti); 11) A. Fontana; 12) A. Fontana; 13) A. Fontana; 14) A. Fontana; 15) A. Fontana.

La corsa è programmata per le ore 12,35 e verrà esclusa la scommessa in diretta dalla televisione italiana. Il programma con inizio alle 12,35 (teleselezione) Alberto Ghilardi, opera televisiva di Silvio Specchio.

Ed ecco ora in breve rassegna i titoli parziali del nostro: cavallo 1) discorsi mezzi, ma piuttosto lento nella seconda metà della corsa; 2) M. Di Biase; 3) M. Di Biase; 4) M. Di Biase; 5) M. Di Biase; 6) M. Di Biase; 7) M. Di Biase; 8) M. Di Biase; 9) M. Di Biase; 10) M. Di Biase; 11) M. Di Biase; 12) M. Di Biase; 13) M. Di Biase; 14) M. Di Biase; 15) M. Di Biase.

Il nostro paese, in materia di caccia e di pesca, è quanto di più arretrato possa immaginarsi. Per la caccia, basta porre mente alla «legge strale» (che sarà profondamente modificata) e alla «legge strale» (che sarà profondamente modificata).

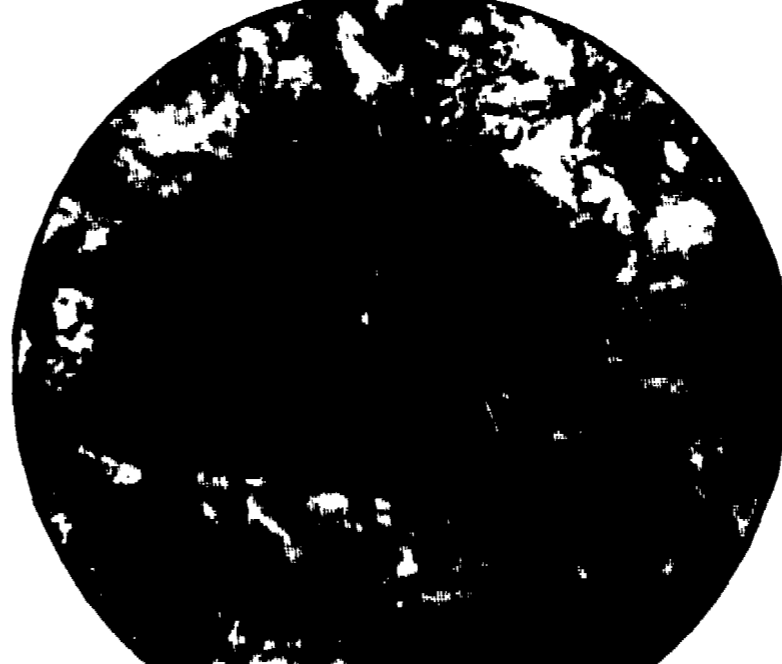
VACANZE LIETE

RIVAZZURRA / RIMINI - PENSIONE FLAMINGO - Viale Regina Margherita, 36 - direttamente sulla spiaggia - giardino - parcheggio - bassa 1900 - scenti speciali più persone stessa camera Alta interpellati.

RIVAZZURRA / RIMINI - PENSIONE FLAMINGO - Viale Regina Margherita, 36 - direttamente sulla spiaggia - giardino - parcheggio - bassa 1900 - scenti speciali più persone stessa camera Alta interpellati.

Il delizioso crostaceo va gradatamente scomparendo

In mare le carcasse delle auto per salvare le aragoste



Il nostro paese, in materia di caccia e di pesca, è quanto di più arretrato possa immaginarsi. Per la caccia, basta porre mente alla «legge strale» (che sarà profondamente modificata) e alla «legge strale» (che sarà profondamente modificata).

Il nostro paese, in materia di caccia e di pesca, è quanto di più arretrato possa immaginarsi. Per la caccia, basta porre mente alla «legge strale» (che sarà profondamente modificata) e alla «legge strale» (che sarà profondamente modificata).

Il nostro paese, in materia di caccia e di pesca, è quanto di più arretrato possa immaginarsi. Per la caccia, basta porre mente alla «legge strale» (che sarà profondamente modificata) e alla «legge strale» (che sarà profondamente modificata).

VACANZE LIETE

RIVAZZURRA / RIMINI - PENSIONE FLAMINGO - Viale Regina Margherita, 36 - direttamente sulla spiaggia - giardino - parcheggio - bassa 1900 - scenti speciali più persone stessa camera Alta interpellati.

RIVAZZURRA / RIMINI - PENSIONE FLAMINGO - Viale Regina Margherita, 36 - direttamente sulla spiaggia - giardino - parcheggio - bassa 1900 - scenti speciali più persone stessa camera Alta interpellati.

CACCIA CONTROLLATA

Giuste proposte dell'ARCI-Caccia

- Validità nazionale della licenza di caccia
Nessun nuovo gravame per i cacciatori
Massima uniformità dei giorni permessi
Nessuna limitazione per la selvaggina stanziale

L'art. 12 bis, aggiunto al TU in forza dell'art. 1 della legge 790 (caccia controllata) ha fatto e sta facendo scorrere fiumi d'inchiostro e di parole. Convegni, riunioni, documenti e proposte, si susseguono a quadrante, critiche e polemiche si sono incrociate, ponendo spesso in luce insanabili dissenzi, per cui l'argomento può considerarsi ancora aperto e ancora possibile ogni tipo di soluzione.

Saremo gli ultimi a sostenere che una norma così profondamente innovativa come quella della caccia controllata non sia degna della massima attenzione, così come abbiamo sempre sostenuto che il provvedimento non poteva essere considerato dilazionabile e che lo si era anzi adottato con imperdonabile ritardo.

Uno dei punti - il più grosso - della discordia è stato naturalmente quello della copertura dei maggiori oneri richiesti per l'attuazione della caccia controllata, come si è detto, non avrebbero dovuto gravare neanche minimamente sui cacciatori, i quali avevano già sostenuto questo onere nel 1960 non a favore del loro diritto di caccia, ma per il loro diritto di caccia.

Il «toro per la corna»

A parere del più (ed anche nostro) nella introduzione di un sistema di caccia controllata, elemento nell'attività venatoria, bisogna prendere il toro per la corna (e non per la coda, come è stato fatto) rendendo applicabile, obbligatoria per tutto il territorio nazionale e non per la sola Zona Alpi. L'esperienza avrebbe poi consentito di modificare tale drastico e costoso sistema di caccia controllata, con le disposizioni agli usi e costumi di caccia ed alle esigenze locali di questa nostra penisola venatoria così diversa da regione a regione e così difficile, venatoriamente, da regolamentare. Ma trattandosi di una grossa «grana», ci si è affrettati a scartarla, dando in questo caso la più ampia interpretazione al criterio del decentramento e sottoponendolo magnanimamente alla prova di un altro mese di prove, per altri mesi, importanti quanto in tale criterio è stato tenacemente osteggiato.

Proietti - Zampieri il 16 maggio a Roma

E' stato annunciato ieri pomeriggio il programma completo della riunione di pugilato che si svolgerà il 16 maggio prossimo al palazzo dello sport di Roma. Ecco i combattimenti della manifestazione: «Pesi welter» (160 chili): Proietti (Roma) in otto riprese, welter: Vincenzo Pulcrano (Roma) contro Mandrell (Colonia) in 6 riprese; leggeri: Enzo Petrignani (Roma) contro Hoff Keck (Colonia) in 6 riprese; welter: Roberto Sgrazutti (Udine) contro Hans Williams (Bruxelles) in 6 riprese; gallo: Michele D'Amato (Bavaglia) contro Bruno Usani (Genova) in 6 riprese.